

Olmo, petizione del comitato al Consiglio comunale



ESTE. Il comitato “L’Olmo” non si arrende e **lancia una petizione** per portare il futuro dello spazio da cui prende il nome all’attenzione del **Consiglio comunale**. L’appuntamento è per **sabato mattina dalle 11 alle 12,30**: «Raccoglieremo le firme sotto l’Olmo per chiedere meno posti auto e più verde in questa zona» annunciano i promotori dell’iniziativa. Nella petizione vengono elencati i vari progetti mai realizzati per restituire alla città lo spazio. Inoltre «si invita l’attuale Consiglio a **ridiscutere sulla destinazione dell’area Olmo**, una zona della città centrale e ricca di storia da rendere fruibile per i cittadini come spazio verde, area archeologica e giardino botanico». Il testo ricorda come sia ammessa dai regolamenti comunali **l’adozione di zone verdi da parte di cittadini e associazioni** senza oneri per il Comune: il comitato, infatti, ha sempre dichiarato la propria disponibilità a occuparsi della manutenzione dell’Olmo.

La scelta di provare a coinvolgere il Consiglio comunale arriva dopo **gli screzi** di cui l'associazione è stata protagonista **con l'Amministrazione**. L'ultima puntata della controversia è andata in onda nelle scorse settimane, quando ai volontari del comitato è stato **negato l'accesso** all'area per via della presenza di un cantiere finalizzato a livellare il terreno. Il sindaco **Roberta Gallana** ha comunque sottolineato che per togliere definitivamente lo spazio dal degrado servirebbero **più di due milioni di euro**: una cifra di questi tempi quasi proibitiva per le casse di un ente locale. «Perché non vengono prese in considerazione le nostre proposte, che **non costerebbero** affatto alla collettività?» si è allora chiesta l'associazione. Sempre Gallana, però, ha ribadito **la contrarietà a queste stesse proposte** espressa dai residenti, preoccupati di conservare la tranquillità della zona. Ora il comitato gioca la carta della petizione per chiamare in causa il Consiglio.